



Domenica torna la serie A Sabato Inter-Torino

Dopo la sosta per la Nazionale di Arrigo Sacchi domenica prossima riprende la serie A con il duello tra Milan e Juventus impegnate contro le squadre di Nicola Pietrangeli e...

I giocatori della Pro Patria minacciano l'abbandono

Il campionato interregionale potrebbe perdere la squadra più gloriosa. I calciatori della Pro Patria dopo mesi di estenuante autofinanziamento e di fronte all'indifferenza...

Serie C violenta in Campania A San Giuseppe ferito un tifoso

Le opposte tifoserie si sono scontrate al termine della gara di serie C/2 girone C San Giuseppe-Savoia con chiusi con il punteggio di 1 a 0 in favore degli ospiti...

A Siracusa respinte le dimissioni dell'allenatore

Le dimissioni presentate dal tecnico del Siracusa Adriano Cadregari al termine della partita interna persa contro il Perugia (2-4) sono state respinte dalla dirigenza della società siciliana...

Tornei esteri: comandano Marsiglia, Leeds e Dortmund

Il campionato francese dopo la 32ª giornata vive ancora sul duello tra il Marsiglia di Papin ed il Monaco fresco semifinalista della Coppa Coppe a spese della Roma L'Olympique conserva i due punti di vantaggio sui monegaschi...

Table with 2 columns: Team, Points. Includes teams like Atas Fighter, Meranoss, Gaitfast, etc.

Table with 2 columns: Team, Points. Includes teams like Raldu, Raldu, Itallauno, Tmc, etc.

SERIE B CALCIO

ANCONA-LUCCHESI 2-1

ANCONA Nista Fontana Lorenzini Pecoraro Mazzarano Bruniera Vecchiola (57 Ermini) Gadda Tovallieri Lupo Bertarelli (87 Sogliano) (12 Micillo 15 De Angelis 16 Carrubozzo)

BRESCIA-TARANTO 1-1

BRESCIA Cusin Carnasciali, Giunta, De Paola, Luzardi, Ziliani (1 Quaggiotto), Schenardi (19 st Passiatore) Domini Saurini Bonometti Ganz (12 Vettore 13 Masia 14 Bonfadini)

CASERTANA-VENEZIA 0-0

CASERTANA Bucci Monaco Piccinno (72 Esposito) Suppa Statuto Petrucci, Erbaggio Manzo, Campilongo, Cervone, Carbone (12 Grudina 13 Boccino, 14 Delfino, 15 Cristiano)

CESENA-UDINESE 1-1

CESENA Fontana Destro Pepi Piraccini Jozic Marin Turchetta, Leon, Amarildo (61 Lantignotti) Masolini (82 Pupita) Pannitteri (12 Dadinia 13 Barcella 15 Giovannello)

LECCE-MESSINA 0-2

LECCE Battara, Ferri, Amodio (69 Notaristefano), Benedetti, Biondo (89 Corallo), Ceramicola, Morito Alinikov, La Rosa, Maini, Pasculli (12 Gatta, 13 Altobelli, 14 Tramacere)

MODENA-REGGIANA 0-0

MODENA Lazzarini, Sacchetti, Cardarelli Bucaro, Moz, Bossi, Cuciarri Bergamo Provitali Caruso (83 Caccia), Monza (75 Voltattorni) (12 Meani, 13 Presicci, 14 Vignoli)

PADOVA-BOLOGNA 0-0

PADOVA Bonaluti, Rosa, Lucarelli (46 Fontana) Nunziata, Ottoni (71 Tentoni), Zanocelli, Di Livio, Longhi Galdenzi Franceschetti, Montrone (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 16 Putelli)

PESCARA-PALERMO 2-1

PESCARA Savorani Campione Dicara, Ferretti, Righetti Nobile, Pagano Gelsi Bivi (72 Rosati) Allegrì, Massara (80 Impallomeni) (12 Torresin, 14 Martorella 16 Sorbello)

PIACENZA-COSENZA 1-1

PIACENZA Pinato Di Cinto, Manighetti, Papis (66 Di Bin), Chiti, Lucci, Di Fabio, Madonna De Vitis Moretti Provani (68 Cappellini) (12 Gandini, 13 Attrice 15 Fioretti)

PISA-AVELLINO 1-0

PISA Spagnolo, Chamol, Fortunato, Marchegiani Taccolla, Bosco, Marini (46 Martini) Zago (75 Cristallini), Scatraloni, Galluccio Ferrante (12 Polzella 13 Dondo 14 Fiorentini)

Cesena-Udinese. I romagnoli da nove domeniche a digiuno di successi Fuga dalla vittoria

IL PUNTO

Cura ricostituente del dott. Veneranda

Il Messina coglie a Lecce la sua prima vittoria in trasferta. Il nuovo tecnico Veneranda sulla panchina siciliana da quindici giorni ha portato i suoi uomini al secondo successo consecutivo

GABRIELE PAPI

CESENA Un punto che è un buon ricostituente per la classifica dell'Udinese, nei quartieri alti della B. Un pareggio invece che delude il Cesena da nove domeniche a digiuno di vittorie e che malgrado il gran cuore messo in campo non è riuscito a interrompere la lunga astinenza da successi. L'uno a uno soddisfa l'edele allenatore dell'Udinese. Un punto importante il Cesena ci ha messo in difficoltà. Abbiamo avuto il merito di non mollare. Perotti trainer cesenate dichiara invece «La mia squadra ha giocato bene per lunghi tratti. Certo ultimamente non riusciamo a congiungere in porto la vittoria. A questo punto c'è anche un po' di fortuna se pensi solo all'incrocio colpito da Pannitteri a pochi minuti dalla fine. Dobbiamo continuare a lavorare domenica dopo domenica con grande determinazione».

po di tornare in campo e il Cesena segna azione in gran velocità. Masolini appoggia su Papi che «taglia» la difesa dell'Udinese che lancia Amarildo efficace lo scatto del brasiliano e preciso il tocco in rete. Al 53 il sangue romagnolo di Praccini fa bucare un'ammorbidimento del centrocampista cesenate non già per falli ma per vivaci dimostrazioni nei confronti dell'arbitro. Al 57 l'Udinese veste tute Manicone con Pillana il Cesena a sua volta al 61 «volta» Amarildo reduce da un infortunio con Lantignotti. L'Udinese attacca e pareggia punizione di Dell'Anno. Man d'orini fa da uomo irrompere Nappi che da buon ex bianconero segna. Siamo al 66. Un minuto dopo centro di Masolini in gran liscio di Otti Pannitteri colpisce l'incrocio dei pali e si disperde. Il terreno si ributta in avanti. Il gioco si fa nervoso e spezzettato da diversi falli. Ultima emozione all'88 con Pannitteri che sfiora il gol sul bel servizio di Praccini.

Padova-Bologna. Continua la serie positiva dei rossoblù sempre più in zona promozione

La politica dei piccoli passi

ERMANNONE BENEDETTI PADOVA Prosegue la serie positiva del Bologna un dato positivo per i rossoblù di Sonetti. È un dato incontrovertibile. Ma vent'anni fa non si mettevano le cose in chiaro in una partita del genere gli emiliani hanno perso una grande occasione per vincere di nuovo. Come? «Mangiandosi» due gol grandi come una casa. Con Poli al 15, quando a conclusione di una intensa Detan-Trosché, il numero sette del Bologna, battendo a rete da pochissimi metri dal bersaglio ha mancato in pieno la palla. Forse anche perché un po' stratonato da un difensore e ingannato, sicuramente dall'errore commesso da Zanocelli. Con Gerolin poi (verso il 41), l'altra palla gettata al vento. Servizio di Poli per Gerolin, Bonaluti fuori porta e il «Geno» che sbaglia incredibilmente. Il Padova piuttosto disordinato (e soprattutto impunito) non ha avuto che da ringraziare. Gli sono andate bene anche le molte punizioni calcate da Detan. Gli sono stati perdonati dagli avanti rossoblù parecchi svanoni della retroguardia. Insomma, la formazione di Mazzia non è mai riuscita ad impegnare

neppure minimamente - Cervellati. Il vento sicuramente, ha disturbato il gioco. Però lo spettacolo è mancato in pieno. Né il Bologna ha saputo fruttare la sua indiscussa superiorità tecnica. Ha giocato bene la sua difesa (con Villa e Negro «tutti»), ha messo in mostra un centrocampo organizzato. Ma, là davanti né Turkylmaz né Poli, né altri hanno saputo mordere come necessitava. Un peccato, ripetiamo per gli uomini di Sonetti poiché senza rischiare avrebbero potuto appararsi l'intera posta. Il pan è sì risultato positivo fuori casa, ma quando le cose si mettono in un certo modo una squadra che punta alla promozione le deve sfruttare al meglio. E in questo gli ospiti sono mancati. La volta che Detan non è bastato a fare la differenza con i suoi calci piazzati il resto non ha «fondato» come avrebbe dovuto e potuto. Troppo impaurito il Padova di Mazzia, reduce da un lungo ritiro. Si vede lontano un miglio che certi suoi uomini hanno problemi di carattere psicologico. Perché Longhi, Galdenzi, Di Livio non fanno sicuramente molto meglio. E invece qui, quando si assolvono Bonaluti, Ottoni, Rosa e un po' Nunziata non c'è altro da sottolineare. Il Bologna piuttosto Detan non è andato a segno né ha sfruttato un buon contropiede in chiusura di match. Turkylmaz un po' è rimasto «volato», un po' non è riuscito a giocare qualche pallone bravo. Insomma - per farla breve - non ha messo assieme un granché. E dire che in panchina, quando le squadre sono entrate in campo Sonetti ha «messo» in panchina in fila Pazzagli, Baroni Bonini Inceccati e Alfuso ha posto a setere circa nove miliardi di lire. Un lusso che non tutti si possono permettere.

Modena-Reggiana. Un inizio promettente, poi scatta un tacito patto di non belligeranza

I belli addormentati nel derby

LUCA DALORA MODENA Un derby antico - il 52° - quello tra Modena e Reggiana che le due squadre hanno cercato di onorare per ripagare gli undicimila presenti duemila di quali accorsi dalla vicina Reggio Emilia, e per alimentare la classifica sia pure per ragioni opposte gli ospiti sono in lotta per la promozione mentre i padroni di casa aranciano ancora nella zona meno nobile della graduatoria là dove è sempre alta l'erta il pericolo di retrocessione in un campionato a classifica sempre più corta come è quello cadetto. La voglia e la necessità di

vincere era dunque grande in entrambe le contendenti, col Modena che quando gioca in casa si esprime alla pari delle big tanto che nessuno ha mai violato quest'anno il terreno dello stadio Braglia e con la Reggiana che non poteva fare da comprimaria dall'alto del suo ruolo che l'ha sempre vista competere con le squadre leader della serie B. Così è stato un altro pareggio con un punto che fa bene ai granata di Marchioro, ma che penalizza i gialloblù di Oddo: quali pareggiando in casa e perdendo fuori come hanno fatto in questo inizio del girone di ritorno piombano in piena media retrocessione. «Abbiamo fatto il possibile per vincere - ha detto alla fine il tecnico dei cananni Oddo - ma vuoi per alcuni ottimi interventi di Ciucci e per diversi errori di conclusione dobbiamo accontentarci dello 0-0 e cercare di rimediare i punti persi in casa con Ancona e Reggiana cogliendoci lontano dal Braglia. Ho visto una buona Reggiana, ben organizzata ed alla quale non siamo stati secondi offrendo altresì un buon spettacolo». «È vero - ribadisce Pippo Marchioro dallo spogliatoio reggiano - questo Modena meriterebbe di stare lassù assieme a noi almeno per quanto ha fatto vedere in campo. È stata una bella partita, agonisticamente valida e con qualche sprazzo di qualità. Bravi anche i tifosi, meritavano qualche rete magari un bel 2-2 visto che il gol è il sale del calcio». In effetti il Modena era partito a spron battuto e nei primi venti minuti la Reggiana ha dovuto faticare per contenere le «furiate» di Bergamo e compagni i quali producevano molto ottenendo però solo una lunga serie di calci d'angolo, obbligando Ciucci - che ha sostituito l'infortunato Facciolo - ad alcuni ottimi interventi al 9 su tiro di Bergamo all'11' uscendo di pugno su Provitali al 14 bloccando Caruso. La Reggiana si rendeva pericolosa per la prima volta al 22' per un pasticcio di Lazzarini che permetteva a Scienza di sfiorare la marcatura al 28 imperdonabile errore di Ravanello che a tu per tu con Lazzarini mandava in tribuna al 38 la difesa reggiana presa di contropiede «saltava» su incursione Caruso-Provitali ma Ciucci usciva fuori dall'area e in acrobazia salvava sfiorciando davanti al naso di Provitali. Dopo un primo tempo «tambureggiante» ripresa più calma sotto i segni della non belligeranza con toni accademici a metà campo e senza brividi sotto le due porte.

27. GIORNATA SERIE C

Table with columns: Squadre, Punteggio, Partite, Reti, Media Inglese. Lists teams like ANCONA, BRESCIA, PESCARA, REGGIANA, PISA, BOLOGNA, UDINESE, COSENZA, CESENA, PADOVA, MESSINA, PIACENZA, LUCCHESI, MODENA, VENEZIA, TARANTO, AVELLINO, PALERMO, CASERTANA.

Lo sport in tv Totip

Table with columns: Team, Points. Lists teams like Raldu, Raldu, Itallauno, Tmc, etc.